

La decisione di intitolare la biblioteca a **Giuliana Bertacchi** giunge a termine di un percorso didattico che gli studenti della 3F hanno iniziato lo scorso anno partecipando al concorso **“Sulle vie della parità”**.

All'organizzazione della cerimonia hanno partecipato gli studenti della 4E con la prof.ssa Annamaria Bellifemine e con il professor Cesare Fenili.

I.T.C.T.S. Vittorio Emanuele II (BG)

Via F.Lussana, 2 Tel: 035 237171

Fax: 035215227

www.vittorioemanuele.gov.it



***CERIMONIA DI
INTITOLAZIONE DELLA
BIBLIOTECA
DELL'ISTITUTO ALLA
STUDIOSA
GIULIANA BERTACCHI***

SABATO 28 NOVEMBRE 2015

ore 9.00

AULA MAGNA



PROGRAMMA

- 9.00:** Saluti del dirigente scolastico prof.ssa Lorena Peccolo.
- 9.05:** *Intervento introduttivo* professoressa Annamaria Bellifemine.
- 9.15:** Intervento di Giorgia Lozza, *L'esperienza del concorso "Toponomastica Femminile"*. A seguire proiezione di un breve video realizzato dalla 2F a.s. 2014/15
- 9.30:** Eugenia Valtulina, *Provare ad andare controcorrente. Note biografiche su Giuliana Bertacchi*.
- 9.50:** *Canti del gruppo musicale "Pane e Guerra"*.
- 10.05:** Intervento del professore Mario Pellicoli, *Il lavoro di Giuliana Bertacchi tra ricerca e attenzione all'insegnamento della storia contemporanea*.
- 10.30:** *Canti del gruppo musicale "Pane e Guerra"*.
- 10.40:** Professore Cesare Fenili, *Breve presentazione della Biblioteca dell'Istituto dalla fondazione ad oggi*.
- 10.50:** Trasferimento davanti alla Biblioteca e breve cerimonia di intitolazione.
- 11.00:** Rinfresco.

BIOGRAFIA

Giuliana Bertacchi nasce nel 1938 a Bergamo. Il padre Eugenio, singolare figura di pittore e decoratore, è allievo di Giovanni Cavalleri detto "Il rana", uno degli esponenti maggiori dell'Ottocento, di cui sposa la nipote. Trasmette ai tre figli la passione per l'arte e per la lettura

Con un gruppo di ex partigiani e giovani insegnanti fonda nel 1968 l'Istituto Bergamasco per la Storia della Resistenza e dell'Età contemporanea.

Negli stessi anni diventa segretaria del Sindacato scuola della CGIL di Bergamo e nel 1970 ottiene dal ministro della Pubblica Istruzione il comando presso l'Istituto bergamasco per la storia del movimento di liberazione dove trascorrerà buona parte della sua vita di lavoro, di studio e di impegno.

Nei primi anni del 2000 ha iniziato a collaborare con la biblioteca "Di Vittorio" della CGIL di Bergamo occupandosi dell'archivio storico e in particolare dell'archivio dei lavoratori tessili e del Comitato Accoglienza Profughi dell'ex Jugoslavia.

Già molto malata, organizza un corso di formazione sulla storia della Resistenza per l'Associazione Nazionale Partigiani Italiani di Bergamo.

E' morta a Bergamo il 7 giugno 2014.

